Anno XX — Martedì 1 Giugno 1886 — Abbonamento postale — N. 129

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA RENDITA PUBBLICA e le elezioni

Sissignori: anche questi due termini si corrispondono. Appena fu reso noto l'esito delle elezioni generali all'interno e fuori, coll'aumento del credito politico dell'Italia s'ebbe anche un aumento nel credito finanziario. Tutto quello che ha detto e fatto la partigianeria per iscreditare politicamente la Nazione, non ha fatto breccia profonda presso al pubblico europeo, che si è anzi rallegrato coll'Italia dopo che conobbe l'esito delle elezioni.

L'effetto finanziario si fu quello di portare la prima volta nelle Borse la *rendita pubblica al cento* e centesimi. Si noti che questo valore è ragguagliato non già sull'interesse del *5 per 100*, ma sibbene su quello del *4.34 per 100* essendo la differenza ritenuta. Cosicchè, se si pagasse proprio il 5 per 100, nella stessa ragione la rendita pubblica oltrepasserebbe il 115.

A noi sembra, che qualche cosa si è pure ottenuto e che anche in questo fatto si trovi l'espressione del pensiero delle generalità degli Italiani. Vale a dire essi considerano come assai vantaggioso al credito dello Stato, che la Maggioranza di prima sia uscita rafforzata nelle ultime elezioni e che non si corra il rischio di passare per un Governo quale uscirebbe dal complesso delle Opposizioni tanto tra loro discordi.

Che adunque Camera e Governo, senza più contendere per qualche portafoglio, o segretariato generale, si occupino sul serio di quello che il Paese domanda, cioè dell'ordinamento amministrativo definitivo e di promuovere tutto ciò che possa favorire i suoi progressi economici e l'educazione pratica delle popolazioni, ed un miglioramento finanziario ancora maggiore ne sarà una immancabile conseguenza, la quale potrà anche portare ad una possibile riduzione dell'interesse e quindi anche dei pubblici pesi.

Se non fanno quistione di persone, ma di cose, i dissidenti vedranno che possono tornare nella Maggioranza facendovi anche valere le loro idee, purchè ne abbiano di buone, aggruppando attorno a sè anche dei nuovi elementi mandati dal Paese alla Camera come interpreti de' suoi bisogni, che si esprimono in una sola parola col dire, che consistono principalmente nello svolgere la propria attività per migliorare le sue condizioni economiche.

La vertenza con la Colombia.

In seguito ad una notizia del *Temps* di Parigi, che cioè all'arbitrato della Spagna per la vertenza insorta fra l'Italia e la Colombia a proposito dei noti fatti commessi a danno dei connazionali ivi dimoranti, verrebbe sottoposto anche l'incidente del *Flavio Gioia*, molti giornali di opposizione si scagliarono con molta violenza contro il ministro Robilant, però che tale notizia sarebbe contraria alle di lui affermazioni alla Camera.

Ora leggiamo nel *Popolo Romano* che « nulla ancora fu fatto o convenuto o promesso che contraddica a quelle affermazioni »

Il giornale ufficioso seguita poi: « a tempo opportuno poi saranno presentati alla Camera tutti i documenti e saranno fornite tutte quelle maggiori informazioni, che questa possa desiderare, ed allora Camera e paese si persuaderanno e toccheranno con mano che la tutela della dignità nazionale è affidata ad una mano abile e ad una volontà energica che sa cosa vuole e conosce la via di raggiungere lo scopo prefisso. »

Si annunzia poi che in proposito appena aperta la Camera lo stesso Robilant provocherà una interpellanza per aver agio di tranquillare il paese.

CONGRESSO DI VINICULTORI.

Dal 7 all'11 giugno prossimo avrà luogo a Madrid un Congresso di vinicultori, nel quale saranno trattate le seguenti questioni:

1. Indicare i processi pratici da impiegarsi per compilare prontamente una statistica vinicola. Quali mezzi legali debbano attivarsi per lo sviluppo della ricchezza vinicola;

2. Modi di diminuire il costo dei trasporti e di aumentare l'esportazione generale dei vini spagnuoli. Convenienza di concludere nuovi trattati di commercio; mercati nuovi che potrebbero aprirsi allo smercio dei vini; creazione di sindacati ed agenzie nei principali mercati esteri; più attivo intervento degli agenti consolari nelle transazioni; nuove linee di vapori da stabilirsi ecc.;

3. Mezzi efficaci per limitare l'importazione degli alcool; convenienza di applicare il sistema proibitivo per ottenere lo stesso fine; se la distillazione delle vinacce darebbe migliori risultati;

4. Quali disposizioni debbano adottarsi per proteggere all'interno ed all'estero le marche dei veri vini spagnuoli.

I numeri 5, 6, 7 e 8 risguardano la coltivazione delle viti e l'insegnamento vinicolo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 30 maggio. Il discorso della Corona, abbozzato da Depretis, verrà affidato — assicurasi — per la redazione letteraria all'ex segretario generale Martini.

— Si assicura che uno dei criterii per la nomina dei nuovi senatori sia l'escludere gli ex-deputati che si ripresentarono ora agli elettori. Si nominerebbero gli on. Visconti-Venosta, Basteris, Solidati, Fusco, Colombini e altri, e non Correnti, nè Finzi.

— La rendita italiana per la prima volta dacchè è costituito il regno nostro ha raggiunto e superata anzi la pari.

— Dal confine francese giunsero al Ministero notizie, che le spedizioni dei vini italiani alcoolizzati, e sequestrati dalla dogana francese, vanno sempre più aumentando, con gravissimo danno del commercio italiano.

Qualora però il governo francese non provvedesse a togliere il lamentato inconveniente, il Ministero prenderà gli opportuni provvedimenti per salvaguardare gli interessi nazionali.

— In seguito alla prova, completamente riuscita, della fusione delle rotaie d'acciaio nello stabilimento di Terni, è intenzione del Governo di favorire il più che gli è possibile, ed incoraggiare in ogni maniera lo sviluppo della nuova industria, che varrà certo ad emanciparci dalla rilevantissima importazione estera.

Oltre all'affidare alle acciaierie di Terni importanti forniture, ora in corso d'appalto, per le molte costruzioni ferroviarie in via di compimento, il Ministero proporrà anche speciali riduzioni pel trasporto della merce lavorata e delle materie prime occorenti alla produzione.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Il ministro delle finanze, Dunajewski, prevenne i deputati polacchi della Gallizia, che se persisteranno nella opposizione ai diritti sul petrolio, che figurano nella convenzione austro-ungarica, egli si dimetterebbe porchè egli si impegnò verso l'Imperatore di far approvare il progetto di convenzione tale quale uscì dalla conferenza tra i delegati ungheresi e austriaci.

FRANCIA. Il governo ha deciso che la forza attuale di 2900 uomini che trovasi al Madagascar sarà ridotta a 1100 uomini e che gli altri 1800 verranno rimpatriati.

Ad eccezione di Tamatava e Diego Suareg, tutte le altre posizioni occupate da truppe francesi verranno evacuate.

Solo 9 delle 19 navi da guerra che vi si trovano attualmente rimarranno nelle acque malgascie.

Il contrammiraglio Miot ritornerà prossimamente in Francia.

GERMANIA. La Commissione per l'imposta sull'alcool terminò la discussione generale del progetto. I membri del Centro mantengono sempre la più grande riserva. Si attendono parecchi emendamenti e contro-progetti che modificheranno completamente il testo del Governo.

SPAGNA. La discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono non ha finora importanza al Senato. Il solo incidente da notare è la dichiarazione del march. di Molins annunziante che il partito conservatore non combatterà il Gabinetto attuale finchè la sua politica non prenderà un carattere troppo democratico.

SVIZZERA. I giornali svizzeri annunziano che il dottor Kern, antico ministro di Svizzera a Parigi, si occupa della pubblicazione delle sue memorie, che compariranno sotto il titolo di *Souvenirs politiques*.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

— Sa — diceva uno scrittore a una signora di spirito — ho stampato quel mio lavoro sul Manzoni.

— E l'ha pubblicato?

— O bella! Lei pone differenza tra stampare e pubblicare.

— Sicuro! se lei, per esempio, mi stampasse un bacio sulle labbra, non vorrei certo che lo pubblicasse.

***

Alla trattoria.

Un originale entra e siede ad un tavolino.

— Cameriere, che cosa mi dai?

— Le darò del bue....

— Ed io ti darò dell'asino mascalzone!

***

Un signore, per sbaglio, entra in un camerino da bagno dove stava spogliandosi una bella bagnante.

— Signore! — disse la bagnante irritatissima — quale arditezza è la vostra?... Mi sto spogliando!...

L'altro rispose:

— Non voglio vantaggi sopra di voi... mi spoglierò anch'io!

CRONACA

Urbana e Provinciale

Stagionatura delle sete. L'ufficio di stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio partecipa al ceto commerciale serico, che a datare d'oggi va in vigore l'orario estivo dalle 8 ant. alle 4 pom.

Consiglio Comunale. I signori Consiglieri sono invitati alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo alle ore 8 ant. del giorno 5 corr. nella Sala della Loggia per deliberare sugli argomenti qui sotto indicati.

1. Comunicazione di deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale.

2. Ricorso al Governo del Re perchè venga annullato il decreto 22 marzo p. p. della Deputazione Provinciale che attribuisce competere al Comune di Udine l'appartenenza di certo Serafini Domenico.

3. Comunicazione del legato dei libri e giornali di medicina fatto alla Biblioteca civica dal fu dott. Antonio Platti.

4. Rinuncia dell'avv. L. C. Schiavi all'ufficio di Consigliere e dipendenti.

5. Scuola normale femminile — Proposta Governativa per il mantenimento della stessa — Concorso del Comune.

6. Legato di Toppo — Nuove deliberazioni circa le proposte della Provincia.

7. Progetto di un nuovo acquedotto per la città di Udine.

Dalla Carnia ci scrivono: Sebbene ci vogliano alcuni giorni prima della verificazione delle elezioni, e quindi non possa dichiararsi ancora l'optazione del Di Lenna per il nostro, o per il Collegio di Firenze, qui sono impazienti di saperlo. E' certo, che se il Di Lenna optasse per Firenze il Ministero si esporrebbe ad un serio pericolo di perdere un seggio di questo Collegio, perchè molti elettori del nostro partito non si darebbero la briga di accorrere alle urne per altri che sia ed avrebbero bel giuoco gli oppositori. Torto o ragione, le cose stanno così. Ci pensi chi deve pensarci.

Una scossa di terremoto fu sentita anche ad Ampezzo venerdì scorso alle ore 5 3[4] del mattino.

Un nuovo avvertimento per chi ha cedole di Banco, che scadono di valore in questo mese.

Biglietti della Banca Nazionale prescritti. Torniamo ad avvisare per norma degli interessati, che i biglietti che col 1° luglio p. v. cadono in prescrizione e quindi di nessun valore, sono i seguenti:

Da lire 1000 di color bianco stampati in nero.

Da lire 250 di color verde.

Da lire 20 di color pagliarino.

Da lire 10, 5 e 2, americani coll'effigie di Cavour e Cristoforo Colombo.

Così pure i biglietti da lire 5 bianchi (inglesi) coll'effigie dell'Italia a sinistra.

Strade comunali. Una relazione per un progetto di legge su provvedimenti da prendersi per le *strade comunali* classifica così le Provincie dove esse sono più o meno trascurate. Confessiamo di essere stati molto sorpresi

APPENDICE

21

STUDI STORICO-CRITICI SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

Considerazioni generali sull'arte antica.

(Continuazione vedi n. 78).

La scultura come la pittura sono nemiche delle attitudini fatte con maniera, e siccome la prima il più delle volte riesce eseguita con una sola figura, nella quale l'artista deve ricorrere a tutta la seduzione possibile per attrarre gli sguardi, e l'immaginativa all'esame minuzioso delle parti; questa riesce difficile ad ottenersi qualora l'artista non abbia la potenza d'imprimere l'espressione al marmo in modo da rappresentare perfettamente le attitudini e le passioni del personaggio. Ai soli greci insuperabili in ogni cosa s'appartiene di dare leggi sullo stile e sul gusto d'ogni bellezza reale od ideale, poichè essi non ricevettero l'impulso da capricci e bizzarrie, bensì dalla scintilla magnetica del genio, il quale ha la forza di commuovere e trasportar l'uomo a idoleggiare quel lavoro, che nasce dal prestigio della idealità.

Il Greco doveva essere dotato di alto sentire e di forti propositi, poichè la sua letteratura, la sua facoltà poetica, il suo dogma creativo, non è una semplice astrattezza, ma un principio vivo, reale e perenne, che signoreggia nella immaginazione d'ogni popolo incivilito, d'ogni mente educata. La tragedia, la commedia, l'ode, il dialogo, la storia, sbocciarono dall'epopea omerica che apparisce libera, fantastica, signoreggiante, divina, discesa da celeste legnaggio; direi quasi lavoro divino, opera veramente ispirata, elemento matematico del sublime, incarnazione musicale e lirica di pensieri e di affetti i più sublimi. Il sentir fortemente è l'istrumento subbiettivo del bello nell'arte, poichè il sentimento infonde, abbellisce, anima le cose create; mentre gli studi che ne sono la potenza rivelatrice, soavizzano collo sforzo della mente l'aspra durezza che emana talvolta dall'incolta natura. Le cognizioni acquistate per mezzo dello studio non sono che suppellettile particolare, mentre invece il sentimento che è universale e che appartiene a tutti gli uomini, tutti gli uomini possono essere giudici delle opere. E i Greci nell'esprimere le forme dei corpi aveano di mira in principal modo il sentimento, e dalla scoltura loro si può argomentare a qual grado regnasse fra essi, poichè veduta in oggi di continuo invece di diminuire il piacere, lo accresce.

La grandezza dell'architettura poi di quel popolo, il valore della sua poesia, l'educazione, e il sentimento nelle lettere, il realismo speculativo e politico nelle scienze e negli ingegni, e quello metafisico dei pitagorici, la scolastica; insomma tutto quello che venne creato e risvegliato in Italia col Vico, col Galilei, col Macchiavelli, col Sarpi, è splendore della sapienza ellenica; tutto quel popolo di artisti e di filosofi diede al mondo mediante la parola, la scienza, l'arte, le cognizioni, e il principio creative del suo ordinamento sociale; *Principe*, per l'intreccio collegativo ed anfizionico organato col principio unitario. La parola, come già dissi tante volte, è lo stromento più efficace del pensiero, come oggidì la stampa è lo strumento più universale della parola e quindi dell'opinione, perciò nei governi bene assettati e civili dei nostri dì, la stampa è il compimento delle assemblee sapienti, è la guardia, la guarentigia delle civili istituzioni; e sebbene suscettiva di essere falsata e corrotta dalla potenza, dall'odio, e dal favore; pure le facoltà di mandare al pallio i propri pensieri, di divulgare il vero ed il bene, e promulgarlo col modo più speditivo ed efficace; l'ostare alla pubblicazione del vero, è un sacrilegio, un'empietà, che nuoce all'incivilimento e alla moralità degli uomini.

Finchè Demostene potè parlare pubblicamente, la Grecia conservò la sua indipendenza, e fu temuta, sapiente e felice; ma quando l'oro del Macedone penetrò nell'Areopago, e faceva parlare la pitonessa come voleva Filippo; Atene e la Grecia decaddero, i trovati meravigliosi della scienza e dell'arte perirono, e il frutto delle discipline più austere andò lentamente perduto, perchè uomini di tempra più forte e più valida, poterono ottenere il loro fine e mutar forma di governo, mediante le sommosse, le congiure, le rivoluzioni, la guerra. Ma si lasci anche l'argomento della parola, e si restringa il mio pensiero a mostrare, con qualche idea più lata che le opere degli artisti greci tanto in scultura quanto in pittura dovevano essere al grado sommo, perchè innalzate dal concetto dei saggi il di cui spirito libero alle discussioni, occupato sempre nella scienza del vero e del bello, mirava agli incrementi civili, onorando e favorendo gli ingegni, le imprese industriose, e tutte le nobili e proficue discipline, che porgono decoroso favore a chi le coltiva.

L'artificiosa illusione che l'antica scuola produceva a testimonio della scienza, non giungeva ad un punto da far scambiare l'opera per la stessa natura, nè imitarla con materia di un solo colore, mentre essa è colorita. L'illusione con cui essa padroneggiò i sensi, fu la rappresentazione ringiovanita della natura sollevata dalla bassezza, a cui i barbari tempi egizii ed orientali la ebbero avvilita, indirizzando tutte le forze del pensiero a rimetterla in fiore, e darle p. e. al marmo l'apparenza della flessibilità della carne, della elasticità dei tendini; come alla pittura, la figura ed il senso; alla parola il pensiero e la potenza, onde l'artista aspiri alla somma gloria, unica, indispensabile; qual è quella che si addice all'*immortalità*.

I Greci nel praticarla sdegnavano ogni cosa comune, ogni specie, ogni apparenza di stile accademico lo sbandivano, e nei contrasti d'una passione, sia d'una figura con un altra, sia dei membri d'una sola statua isolata, od anche del paludamento e delle pieghe; tutto quello che appartiene alla fantasia o al capriccio, e che è conosciuto sotto il vago nome di *pittoresco*, benchè ammirabile e voluto nella pittura; non lo accordavano che con grande moderazione e saggezza nella scultura, poichè conoscevano che essa deve avere per primo carattere la gravità, indi la grandiosità, e l'alto ideale; per mezzo di cui il sublime, come già ricordai, crea il bello, e il bello torna al sublime.

(Continua.)

di trovare quella di Udine tra le peggiori, mentre ci sembrava appunto l'opposto. Ecco la classificazione delle Provincie.

Riassumendo, stabiliremo cinque categorie, nelle quali si possono classificare le provincie d'Italia in ordine allo stato di manutenzione delle proprie strade comunali.

Tali categorie sono le seguenti:

1ª Provincie nelle quali la viabilità comunale è generalmente in buono stato.

2ª Provincie nelle quali, in genere, è discreta.

3ª Provincie nelle quali per varie ragioni le strade comunali sono mantenute parte in buon stato, parte in istato cattivo.

4ª Provincie nelle quali la viabilità è affatto trascurata.

5ª Provincie nelle quali non evvi ancora una vera e propria viabilità comunale.

Sono 11 provincie della 1ª categoria: Cremona, Padova, Mantova, Rovigo, Verona, Vicenza, Ravenna, Arezzo, Ancona, Forlì e Napoli.

Sono 7 della 2ª: Milano, Brescia, Treviso, Ferrara, Modena, Siena e Palermo.

Sono 17 della 3ª: Cuneo, Venezia, Bergamo, Piacenza, Reggio d'Emilia, Macerata, Pesaro, Roma, Chieti, Benevento, Salerno, Bari, Foggia, Cosenza, Reggio di Calabria, Catania e Trapani.

Sono 31 della 4ª: Alessandria, Novara, Torino, Genova, Porto Maurizio, Cagliari, Sassari, Sondrio, Pavia, Como, Belluno, Udine, Bologna, Parma, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Ascoli Piceno, Perugia, Aquila, Campobasso, Teramo, Avellino, Caserta, Potenza, Lecce, Messina e Siracusa.

Finalmente 3 della 5ª: Catanzaro, Girgenti e Caltanissetta.

Il Friuli ieri (31 maggio) ha finalmente risposto alla nostra domanda del 10 maggio, replicata il 28, in cui gli si chiedeva spiegazione della indebita accusa fattaci di avere *pagato d'ingratitudine* l'on. Seismit-Doda. Rispondiamo le precise parole del *Friuli*, che sono queste:

«Si vide costantemente pagato con «la moneta dell'ingratitudine (e diremo «al signore del *Giornale di Udine* «come lo *abbia pagato* in tale modo) «ecc.»

L'accusa era adunque formale e *personale*; e la risposta fu quale noi sapevamo poter essere e non altra: cioè *una smentita alla propria asserzione*, sebbene dilavata in molte parole.

La nostra *ingratitudine*, colla quale lo avevamo *pagato* n'è esclusa affatto. Noi saremmo rei però di avere chiamato amico l'on. Seismit-Doda e di avere raccomandato al Deputato del Collegio degl'interessi della Provincia a nome della Camera di Commercio ed anche di onesti privati, che avevano bisogno di far valere qualche loro diritto.

Ciò avevamo creduto di potere e dover fare, anche se appartenenti ad un altro partito politico, che non era quello del nostro amico *personale*.

Resta adunque, che *Il Friuli* crede di potere per manovre elettorali anche calunniare i suoi avversarii politici. È quello che noi nè abbiamo fatto, nè faremo mai. P. V.

A proposito di un banchetto e di certe raccomandazioni fatte dal *sig. del Giornale di Udine* all'onor. Doda in quel banchetto dell'anno 1883 (Vedi *Il Friuli* del 31 maggio 1886) ecco quanto *ricopiamo* dal *Giornale di Udine* del 29 agosto 1883.

«*Il pranzo all'onorevole Seismit-Doda*. Un pranzo tutto ed in tutto progressista, *ne si dice essere stato dato ieri*, in onore dell'onor. Seismit-Doda. Aspettiamo che l'*organo del progresso* ne dia il resoconto. Intanto possiamo riferire *de auditu*, da parecchie persone che vi assistevano, che vi si parlò molto dell'opera della Sinistra, o di quella parte della Sinistra, che fece tutto quel po' di bene in Italia dopo il gran male che le fecero quelli che la fecero e la salvarono dal fallimento; e quindi anche del trasformismo, che va troppo fuori di carreggiata. Pare, che si attenda, come disse il *Pungolo* di Napoli, l'occasione per distruggere i *consensi* del 19 maggio, mettendo in fila contro di esso tutti i tra loro sempre *dissidenti* caporioni della Sinistra, col programma della *guerra e della negazione*, secondo quel giornale.

Circa all'accordarsi in un programma di governo, questo è un altro affare. Il *progredire* per certuni è stare sempre al proprio posto come *opposizione sistematica* ed a qualunque costo, oppure non capire niente di quello che il Paese ha voluto significare nelle ultime elezioni e non valutare punto l'elemento nuovo venuto nella Camera colla nuova situazione politica del Paese.»

Dopo ciò si riferisce da un telegramma dell'*Adriatico* di quel banchetto. Circa al suo discorso ecco quanto dicevamo nel giornale nostro dopo averlo letto in un altro:

Il discorso dell'onor. Seismit-Doda, nostro amico personale, crediamo inutile di riprodurlo, dopo che tutti lo hanno letto, ammirando, com'è naturale, la sua eloquenza, come si deve quando lo si conosce. Noi ricordiamo ancora quella ch'egli addimostrò quando narrò al pubblico di Trieste nel 1848 quello che era accaduto a Venezia, e ricordiamo la sua vigorosa opposizione alla Camera dei Deputati. Egli si fece vedere dell'opposizione anche nell'ultimo suo *discorso detto in presenza di molti che opinarono sempre col Ministero attuale da lui combattuto*. Si potrebbe discutere con lui sopra certe sue convinzioni; ma qui crediamo di dover ricordare soltanto, che il nostro deputato ed ospite sarà di certo un valido sostegno nel Parlamento per tutto quello che la legge di equità e l'interesse nazionale vorrebbero che si facesse nel nostro Friuli. Noi, anche trovandoci sopra un altro terreno politico, parleremo a lui come ai governanti, come abbiamo cercato di far sempre in molti modi, ed in molti luoghi e per vie diverse, degl'interessi nazionali in questa estrema parte del Regno.

Siamo sicuri, che in ciò saremo sempre d'accordo con lui, come lo siamo anche in parecchie cose da lui dette nel suo discorso, pure dissentendo in altre. Siccome poi noi siamo stati sempre tra quelli, che hanno creduto essere una buona politica quella di usare sì tutta la franchezza della propria opinione tanto cogli amici, come cogli avversarii politici, di censurare, occorrendo, quelli, come di lodare questi, di cercare però piuttosto i *consensi* che i *dissensi*; così diciamo, che siamo lietissimi di *consentire* pienamente con lui laddove parla del da farsi in questo nostro Friuli, che se fu detto la porta dei barbari, perchè di qui vi entravano, vorremmo che fosse *la porta delle civili e pacifiche espansioni ed attrazioni italiche*, procurate da una delle più vigorose e sode stirpi dell'Italia. V.

Siamo ora della stessa opinione; solo ci duole, che l'on. Doda, per spirito di opposizione, abbia votato contro la *perequazione fondiaria* voluta anche dal Friuli e che così non abbia servito agl'interessi de' suoi rappresentati ed a compiere con un atto di giustizia l'unificazione italiana.

Angherie della r. dogana alla ferrovia. È da qualche tempo che ci pervengono continui reclami dei nostri negozianti contro il procedere del signor Commissario doganale. Ci scrivono: Egli ha la pretesa che i ricevitori di merci, p. e. di vino, olio ecc. ritirino in una sol volta tutta la merce che devono ricevere. Un negoziante che tiene un proprio carro e quindi non può caricare 10 o 12 botti in una sol volta dovrebbe — secondo la testa quadra del predetto commissario — noleggiare altri carri di piazza e sottostare per conseguenza ad una spesa non indifferente.

Ci pare in verità di essere ai beati tempi, allorquando un caporale croato dettava legge. Questo sig. Commissario dovrebbe ben ricordarsi che egli è al servizio del pubblico, e non viceversa.

Oggigiorno che da tutte le parti, e principalmente dal r. Governo vengono continuamente emanate disposizioni per agevolare il commercio, quel burocratico di Commissario cerca di mettere inciampi che non hanno senso comune.

Speriamo che non ci sarà dato di tornare sull'argomento, e in ogni modo richiamiamo su ciò l'attenzione della spettabile Camera di Commercio.

Sappiamo poi che ripetendosi l'inconveniente in discorso, alcuni negozianti ricorreranno al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Giardinetto Ricasoli. Questo giardinetto si fa ogni giorno più bello, più attraente, e gli stessi forestieri che si portano a visitarlo, hanno parole di lode per il medesimo.

Non tutti i cittadini però sanno, che il caffettiere della Prefettura, da parecchio tempo tiene aperto il suo esercizio sino a sera, e che lo stesso è fornito di eccellente birra di Graz, freschissima; oltre ad altre bibite e caffè.

Questo lo diciamo a quelle persone, che volendo passare la sera a godersi il fresco in quel amenissimo giardino, troveranno all'occorrenza, nel caffè del *sior Tomaso* tutte le bibite succennate.

E a proposito, ritornando su quanto si è pubblicato in questi giorni, e nei decorsi anni, non si potrebbe far suonare in quella località la banda musicale?

Prestito della città di Roma di lire 150,000,000 in oro al 4 0/0 deliberato dal Consiglio Comunale il 10 novembre 1882 e 1 dicembre 1884, ed approvato dalla Deputazione Provinciale in data 29 novembre 1882 e 22 dicembre 1884.

Capitale ed interessi garantiti dal Governo con legge 8 luglio 1883, n. 1482 (Serie 3ª).

Emissione della 3ª Serie di obbligazioni per lire 20,000,000 deliberato dal Consiglio Comunale li 8 maggio 1885 ed approvata dalla Deputazione Provinciale in data 8 giugno 1885 e dal Ministero del Tesoro il 21 maggio 1886.

Garantito libero per il portatore da ogni tassa presente o futura dal Governo o dal Municipio, a tenore della deliberazione municipale del 10 novembre 1882 e della convenzione tra il Municipio e la Banca Nazionale, nei nomi, in data del 23 marzo 1883.

Questa terza Serie si compone di 40,000 Obbligazioni da lire 500, cioè:

n. 20,000 titoli da 1 Obbligazione per lire 10,000,000 nominali.

n. 4,000 titoli da 5 Obbligazioni per lire 10,000,000 nominali.

Le Obbligazioni hanno il godimento dal 1 aprile p. p.; gl'interessi sono pagabili in oro il 1 aprile e 1 ottobre di ciascun anno, cominciando dal 1 ottobre 1886: a Roma, presso la Cassa Municipale e la Sede della Banca Nazionale; nelle altre città d'Italia, dove la Banca ha Sede o Succursale; presso la Banca stessa; a Londra, presso i sigg. C. I. Hambro e f.°; a Berlino, presso la Deutsche Bank; a Parigi, presso i sigg. Andrè Girod e C.; a Bruxelles, presso i sigg. Philippson Horwitz e C; a Basilea, presso la Banque de Dépôts de Bâle e presso i sigg. Zahn e C.; a Berna, presso la Banque Commerciale de Berne: a Zurigo, presso la Société de Credit Suisse.

Le Obbligazioni saranno rimborsate pure in oro ed alla pari in 60 anni a cominciare dal 1900, ed in rate eguali, mediante sorteggio. Il rimborso delle Obbligazioni sorteggiate sarà fatto dalle stesse Casse incaricate del pagamento delle cedole semestrali, insieme al pagamento delle cedole scadenti il 1 aprile di detto anno 1900 e dei successivi. La prima estrazione avrà luogo in gennaio 1900.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia, in Italia, i signori C. I. Hambro e f.°, a Londra, e la Deutsche Bank a Berlino, offrono le suddette Obbligazioni, in sottoscrizione pubblica, al prezzo di lire 487.50 per Obbligazioni di lire 500 nominali, pagabili:

L. 25.— all'atto della sottoscrizione;
» 150.— al riparto 12 giugno;
» 150.— al 17 luglio;
» 162.50 al 19 agosto.

L. 487.50

Le sottoscrizioni in Italia saranno fatte alla Cassa Municipale di Roma e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel solo giorno 5 giugno dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

I sottoscritti potranno anticipare i due versamenti di luglio e di agosto a partire dal 25 giugno ed in qualunque altro giorno successivo, collo sconto del 4 0/0 all'anno.

Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 6 0/0 all'anno sulla rata in ritardo.

Un mese dopo la scadenza dell'ultima rata, le Obbligazioni sottoscritte in Italia sulle quali non fosse stato compito il versamento, saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie del primo versamento da commutarsi al reparto con altro titolo sul quale sarà scritta la quantità delle Obbligazioni assegnate, e sarà data quietanza dei versamenti alla sottoscrizione ed al reparto ed in seguito dei successivi. Dal 26 luglio p. v. i titoli portanti quietanza del versamento a saldo saranno cambiati colle Obbligazioni.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di un'obbligazione, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

Il versamento relativo al reparto dovrà esser fatto nella stessa Cassa dove avvenne la sottoscrizione, e così di regola i versamenti delle altre rate, salvo speciali concerti colla Direzione generale della Banca Nazionale.

Se il versamento eseguito all'atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del reparto, eccedente la somma dovuta anche per il versamento al reparto, l'eccedenza sarà restituita o imputata nei versamenti successivi, purchè questi saldino una o più rate a volontà del sottoscrittore.

Roma, li 29 maggio 1886.

Le rivelazioni sul processo Sabbadini dell'ing. Conci Bartolomeo. Nel n. 125 del *Giornale di Udine* (giovedì 27) venne pubblicata una lettera diretta alla *Lombardia* dall'ing. Conci nella quale era detto che: «se è obbligo degli italiani che sentono amor di patria di assistere il Sabbadini ecc. ecc..... *lo è ancor maggiore per* **certi triestini di Trieste** *alle cui promesse fidando (promesse poi non mantenute)* il Sabbadini sacrificò sè stesso ed ancor oggi continua nell'opera generosa tacendo e soffrendo.»

L'ing. Conci scrisse alla *Lombardia* altre due lettere, la prima Sabbato, e Domenica la seconda.

In queste due lettere egli fa una pietosa descrizione dello stato dell'infelice Sabbadini e delle sevizie giudiziarie alle quali il medesimo venne sottoposto dal Tribunale d'Innsbruck. Non dice però una sola parola *per provare l'ingiustificata accusa lanciata contro i triestini di Trieste*.

L'ing. Conci è un galantuomo e un patriotta, nessuno ne dubita, ed è anzi perciò che ci meraviglia grandemente, come egli abbia potuto rendere di pubblica ragione un'accusa tanto grave contro persone ch'egli non conosce, senza avere alla mano nessuna prova.

Invitiamo dunque l'egregio signor ing. Conci a mettere senz'altro le carte in tavola e a citare *nomi e fatti*. Se ci fossero immischiate delle persone che vivono sotto il dominio austriaco, egli potrebbe comunicare ogni cosa ad uno dei tanti vecchi patriotti che si trovano in ciascuna delle città d'Italia, e che deciderebbe, se il *fatto* potesse esser messo in pubblico, tacendo, ben inteso *il nome o i nomi*.

Il silenzio da parte dell'ing. Conci sarebbe ora indizio d'una leggerezza del tutto imperdonabile.

GUIDO MAFFEI
emigrato Triestino,

a nome pure di parecchi suoi conterranei.

Sabbadini si trova ora all'*ergastolo di Suben* e versa in condizioni molto infelici. Chi vuol venirgli in aiuto può mandare quall'importo che crede alla di lui madre: Signora *Maria Sabbadini*, Via Francesco Mantica, 16, Udine.

Una scomunica fu pronunciata nella sua Diocesi di Concordia dal vescovo di Portogruaro contro il giornale *Il Secolo*.

L'Italia dice, che Cavalletto, come Finzi, *spera di trovare un qualche Collegio che lo mandi alla Camera!* Bellina davvero!

Avviso per l'acquisto di cavalli stalloni. Il Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha diramato la seguente circolare:

Il Ministero, in conformità del parere del Comitato ippico, ha deliberato di fare anche in quest'anno nell'interno del regno, acquisto pei depositi governativi di cavalli stalloni (nati in Italia o all'estero) di puro sangue inglese od orientale, o dei prodotti d'incrocio dei medesimi, dell'età non minore di anni 3, cioè nati nel 1883 e negli anni precedenti.

Porta quindi a conoscenza del pubblico la decisione presa, colle seguenti avvertenze:

1. Le offerte di vendita, redatte su carta boliata da una lira, devono pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 10 del mese di luglio dell'anno corrente, accompagnate dal certificato del cavallo offerto in vendita, e da una descrizione delle corse che fossero state dal cavallo stesso eseguite;

2. La visita dei cavalli stalloni dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite commissioni, in giorni da determinarsi dal 15 di luglio al 15 di agosto a Torino, a Cremona, a Bologna, a Treviso, a Pisa, a Roma, a Foggia, a Capua, a Palermo, a Catania, a Cagliari ed a Sassari;

3. Nessun cavallo stallone potrà essere acquistato senza aver dato prova delle sue attitudini. Quelli dei quali non si conosca la produzione o che non abbiano compiute corse pubbliche date da società riconosciute, dovranno sostenere un esperimento da eseguirsi a sella, o al tiro. Questo esperimento dovrà estendersi alla percorrenza (al trotto pei cavalli da tiro e al trotto o al galoppo pei cavalli da sella) di 3000 metri pei cavalli di anni 3 e 4, e di 4000 metri per quelli di maggiore età;

4. Pei cavalli di puro sangue, oltre alle sopraddette visite dal 15 luglio al 15 agosto, vi sarà apposita Commissione a Pisa in giugno nei giorni della esposizione, e alle corse di Varese in ottobre, la quale indipendentemente dalle offerte che prima d'allora fossero pervenute al Ministero, avrà facoltà di visitare anche quei cavalli stalloni di puro sangue, dei quali venisse colà direttamente proposta la vendita.

Ferrovia Udine-Cividale. Alla *Perseveranza* telegrafano da Roma che nel giorno 10 corr. verrà aperto al pubblico esercizio questo nuovo tronco ferroviario.

Lo spettacolo d'opera pel prossimo agosto. Circola la voce che siano andate a monte le trattative per la rappresentazione del *Mefistofele* al *Teatro Sociale*. Dovremo dunque contentarci delle solite opere dell'antico repertorio eseguite da quelle *auree mediocrità* che in oggi abbondano più che mai. E così Udine non potrà ancora sentire le divine melodie del *Mefistofele*, opera che conta già 10 anni di vita rigogliosa e che fu rappresentata anche a..... Scaricalasino.

Banchetto. Domenica scorsa una lieta comitiva, composta dagli addetti ai Teatri di questa città, partiva alla volta di Faedis, e si riuniva a geniale banchetto nella locanda del sig. Francesco Zani. La squisitezza dei cibi e la modicità dei prezzi, nulla lasciarono a desiderare e fecero certi che chi, recandosi sulla colline di Faedis visiterà il simpatico albergo, non avrà che a lodarsi.

L'allegria regnò sovrana nel banchetto e la lieta brigata, nel corso del pranzo, che ebbe luogo sotto un verde pergolato, brindò più volte ai signori Presidenti e proprietari de' nostri Teatri, al segretario del Sociale ed al bravo sig. Zani, che vollero anche in tale circostanza gentilmente favorirli. A tali signori ancora essi inviano i più sentiti ringraziamenti.

Il Po, nuovo giornale che esce a Torino noi l'abbiamo annunziato a suo tempo. Ora, chiedendoci il cambio col *Giornale di Udine*, dicono i redattori di averlo spedito fino dal 14 maggio; ma noi non lo abbiamo ancora veduto. Si sarà smarrito per istrada.

Disgrazia. Frucco Maria d'anni 10 pascolando le pecore sul monte Redeneva (Clauzetto) precipitò in un burrone rimanendovi all'istante cadavere.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di maggio 1886

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 41	K. 4060
Trame	» 21	» 1440
Totale	N. 62	K. 5500

All'assaggio:

Greggie	N. 123
Lavorate	» 11
Totale	N. 134

Qualcosa si fa anche in Italia. All'Esposizione di Milano del 1881 ebbero ad accorgersene anche gl'industriali della seta francesi, uno dei quali ebbe a dire: *Nous ne savions pas cela.*

Ora pare che se ne accorgano anche gl'industriali inglesi. Ecco infatti un riassunto dei rapporti consolari in Italia sopra alcune domande loro fatte, col seguente questionario:

«1. Se vi erano speciali ostacoli all'estensione del commercio inglese nel relativo distretto del console, e se questi poteva suggerire mezzi per rimuovere tali ostacoli, o per accrescere il commercio suddetto?

«2. Vi è stata una traslocazione, deviazione del commercio, o di un ramo di esso, dal relativo paese ad altri, o è sorto nel frattempo un nuovo commercio?

«3. Vi sono stati negli ultimi dieci anni nel distretto notevoli impianti o aumenti delle esistenti industrie per la produzione di articoli dianzi importati dall'Inghilterra?

«Il sunto delle risposte concernenti l'Italia, dice che: negli ultimi anni il commercio di esportazione inglese nell'Italia è stato dannosamente influenzato dall'apertura del tunnel del Gottardo e dallo sviluppo generale delle ferrovie di transito che hanno favorito gli energici sforzi della Germania, in comune col Belgio, ecc. per estendere i loro commerci. Anche le tariffe daziarie hanno nocciuto al commercio inglese, il quale, però, in quanto a ciò, segue una legge eguale per tutti i paesi, sebbene il suo largo commercio di lanerie ne abbia particolarmente sofferto.

«La concorrenza italiana è pure certamente una delle cause precipue della diminuzione dell'esportazione inglese in Italia. In ispecie l'Italia settentrionale crea oggidì nuove industrie e tende ad emanciparsi dai prodotti stranieri. Specialmente sono rammentati i cotoni e l'industria del ferro, le molle d'acciaio e forniture per ferrovia, le macchine per la filatura del cotone, nonchè la costruzione di lanciasiluri e torpedinieri, macchine di marina, grandi stabilimenti metallurgici, ecc. I filati e tessuti di

cotone sono perfettamente eguali agli inglesi e vengon loro anche preferiti, contenendo meno salda ed essendo più a buon mercato di quelli, cosicchè, attualmente, il vestiario del popolo, i tessuti di cotone greggio, i *shirting* e gli abiti sono tutti di fabbricazione italiana. Gli attrezzi agricoli vengono tutti da Milano. Ma però vi è ancora qualche industria, specialmente nel ramo metalli, che sembra appartenere all'estero, ed in cui l'Italia non può competere se non a mezzo di una vigorosa protezione.

«La concorrenza in Italia si giova ancora, oltre alle comunicazioni agevolate, di una educazione tecnica migliorata, maggior impiego di viaggiatori che parlano l'italiano, una maggiore attenzione accordata ai bisogni del mercato italiano o maggiori agevolezze usate nell'affidare la merce e nelle condizioni di pagamento. Da ogni parte finalmente si conviene che è indispensabile per sviluppare ed accrescere il commercio inglese in Italia, di agevolare le spedizioni per mare e di servirsi di viaggiatori capaci.»

Ma gl'industriali non devono arrestarsi a mezza via, e piuttosto proseguire nella istruzione pratica e professionale ed anche cercarsi gli spacci al di fuori, mandando i *campioni* dei loro prodotti alle Camere di Commercio all'estero, come p. e. a quelle di Montevideo, Buenos Ayres, Rosario de Santa Fè, San Francisco, Tunisi, Alessandria d'Egitto, Costantinopoli. Anche la guerra doganale fra l'Austria e la Rumenia potrà giovare ad aprirsi la via al commercio dei prodotti delle nostre industrie.

Peccato, che per far lavorare le industrie e dare lavoro e guadagno agli operai ci voglia anche il *capitale* della *tirannia borghese*! Oh se si potessero fondare delle industrie senza il capitale, senza la scienza e la pratica, come pretendono..... gl'imbecilli!

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 123, contiene:

971. Nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto in due lotti di beni posti in mappa di Flaibano esecutati in odio di Bizzaro Giovanni e consorti di Flaibano.

972. Nel giorno 22 corrente maggio, venne prodotta al R. Tribunale C. e C. di Udine, istanza per la nomina di un perito che proceda alla stima dei beni da subastarsi di ragione dei signori Terrenzanti G. B. e consorti.

973. L'eredità abbandonata da Russolo Benedetto fu accettata col legale beneficio dell'inventario dal di esso fratello Russolo Pietro fu Giovanni tanto per sè che per conto e nome dei minori suoi figli e nipoti.

974. Ad istanza della Cassa di Risparmio di Udine nel giorno 17 luglio 1886 ore 10 di mattina seguirà l'incanto per vendita al maggior offerente di immobili in Reana esecutati in confronto di Zenarola Francesco fu Rocco e sua moglie Maria Mauro ed altri.

975. Esecutante Michelloni Maria Pertoldi contro Pojana Pietro ed altri di Faedis avanti al Tribunale di Udine, Udienza 14 luglio 1886, ore 10 mattina, sarà tenuto incanto immobili in un solo lotto, sul dato di lire 502.20, prezzo offerto.

976. Sono depositati per 15 giorni da oggi nell'Ufficio Municipale di Prata il piano particolareggiato e l'Elenco delle Ditte e dei terreni che sono da occuparsi pel lavoro di ricostruzione del tratto di arginatura destra del fiume Meduna.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 i casi nuovi furono 41, morti 25, dei quali 16 dei giorni precedenti, guariti 5.

Dalla mezzanotte del 30 a quella del 31 maggio i casi nuovi furono 30.

— In Provincia dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 maggio:

Burano casi 1, Chioggia 12, Mestre 8, Mirano 1, Pianiga 1, S. Michele del Quarto 1.

Bari 31. Nessun caso, un morto dei casi precedenti.

Treviso 31. Casi nuovi: 1 a Roncade, 1 a Monastier. — Morti nessuno.

ARTICOLO COMUNICATO

Riceviamo la presente con preghiera d'inserzione:

Il primo Corpo fra noi, quello cui è base d'ogni ricchezza è la Finanza!

Sì grande è il compito di tale Istituzione che, i preposti alla direzione d'Essa (necessitando persone di fine acume) non dovrebbero essere eletti col solo esame alla papagallo, ma bensì dopo un ben provato esperimento.

Tante, tante ne avrei da dire, e sull'ordinamento del Corpo, e sulle *impossibili pretese* dell'Amministrazione, ma non me lo permette lo spazio che Lei signor Direttore gentilmente m'offre nel Giornale, mi limiterò solo riferire certo modo d'agire del locale Ispettore di Finanza signor Brusadini.

Sabato alle 7 sera, come ordinava l'anzidetto signore, la stanziale di Finanza d'Udine si riuniva nella Caserma della Stazione Ferroviaria in attesa di correre in rango subito che scorto si fosse l'*antimilitare* predetto signore. Diffatti con tutta la calma e *sangue freddo* degl'Inglesi, alle 7 e 1[2 suonate, Ei giunse finalmente pettoruto e baldo!...

Tralascio di descrivere il di lui marziale ed imponente aspetto, e vengo al fatto: Dopo un barocco sfilar per due, mal eseguito, ma peggio comandato, alineansi i 14 e 15 individui sul piazzale della Dogana, e quivi il signor Brusadini incomincia (col *proverbiale* **voi** tanto a sottoufficiali che a guardie) a domandare se qualcuno avesse a fare qualche reclamo. Indi per dare un saggio di *scelto frasario* agli schierati subalterni, rivolto alla guardia Magazzino dell'Amministrazione ferroviaria, (ivi sul luogo di suo servizio): «*cosa venite a rompere... voi qui?*» e un finanziere: «è la guardia di sorveglianza notturna al piazzale.» Che guardia... *allontanatevi, dite al Capo Stazione, che sono io* (meno male non disse il Re) *che vi ho allontanato dal vostro posto!*...

Che vi sembra?... Non s'accontentò che l'Agente della ferrovia tollerasse l'abusiva di lui presenza in quel luogo (niente affatto destinato nè all'istruzione, nè alle riviste degli Agenti di Finanza), ma volle anche autocraticamente commettere un abuso di potere col dar un ordine di non sua facoltà.

E' così che insegna *essere* per ognuno, non solo per il milite, *sacra la consegna ricevuta dal proprio Capo*? Si ha ragione nel R. Esercito, ad ogni rilevante indisciplinatezza od asineria esclamare: *cosa siamo, guardie di Finanza!!*

E' e sarà un pio desiderio il militarismo del Corpo delle Guardie di Finanza, fino a tanto a che dureranno alla testa gli uomini d'oggidì. Taluni son di quelli ancora che dal 1848 fino al 66, comandavano *a fanti ti anca muro*, cioè volevano sempre ragione. Per esempio io m'ebbi una salsa *croata* (al Knoblauch) per semplicemente aver obbedito ad un di lui ordine datomi innanzi di rompere le righe e di tutti udito.

Rispondo infine alle pressioni fattem per proseguire il servizio (per cui malauguratamente perdetti 5 anni) dicendo che, con tal razza di gente per superiori, non è una carriera quella della Finanza, sibbene un giocare al lotto. Ah quando si finirà a fare i zelanti! **Sarebbe stato bene invigilare un po' più sui depositi degli Spiriti!...**

ENRICO GALEAZZO
ex Sottobrigadiere di Finanza ora Galasso

Prescritto dai medici. Le vêre *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Roma 31. A Bergamo venne proclamato Agliardi min.; a Brescia Comini opp.

Catania 31. Nicolosi è sgombrata interamente e circondata da cordoni militari vietanti l'accesso di chicchessia. La lava è distante 450 metri. Episodi strazianti, scene commoventissime.

Nicolosi 31. Il braccio sud-ovest ha ripreso la primitiva direzione di Belpasso in prossimità al caseggiato di Fra Diavolo con la velocità di 5 metri all'ora devastando i vigneti. Il braccio sud è diretto a Nicolosi. Le colate di lava sono molto attive. La derivazione est è già al piede di Monterossi passando con la fronte di metri 40 e con la velocità di metri 10 all'ora minaccia il quartiere di San Francesco a Nicolosi distante circa 400 metri. La diramazione d'Altarello corre a Trazzera (?) con la velocità di 3 metri all'ora distando dall'abitato circa 800 metri. Le manifestazioni generali accennano a ferma attività dal cratere.

Londra 31. Lo *Standard* ha da Berlino 30 corr.: Nei circoli diplomatici, si discute vivamente il fatto che l'imperatore e la granduchessa di Baden pranzarono ieri presso de Launay, ambasciatore d'Italia. Si vede in questo avvenimento un'alta significazione politica, la possibilità cioè di una guerra austro-russa in cui la condotta dell'Italia avrebbe una grandissima importanza. Sembra per altro che questa possibilità sia ben lontana benchè i rapporti internazionali delle grandi potenze non sieno completamente soddisfacenti.

Sidney 31. Il vapore australiano *Liceemoon* ha naufragato. Sopra 85 persone che si trovavano a bordo 70 si sono annegate.

Londra 31. La *Morning Post* ha da Vienna: Le potenze si sarebbero accordate per levare il blocco.

Londra 31. La *Saint James Gazette* dice che il governo inglese manifestò disposizione per modificare le condizioni del blocco della Grecia onde facilitare la demobilitazione. La Germania e l'Austria ricusano di accettare tale proposta.

Atene 31. Il colonnello Loris è morto in causa delle ferite. Terrassi un servizio funebre per i Greci morti a Larissa.

Marsiglia 31. Avvenne un accidente ferroviario alla stazione di Sante Marthe. Tre vagoni carichi di carbone urtarono un treno proveniente da Aix. L'urto fu terribile. Alcuni viaggiatori vedendo il pericolo, saltarono a terra. Quindici rimasero feriti e di essi cinque gravemente. Due carrozze andarono fracassate.

Roma 31. Notizie d'Africa accennano alla buona salute dell'esercito. Fuvvi uno scontro nei pressi di Beilul fra i ribelli e i nostri soldati di fanteria che li respinsero.

Mancano particolari.

MERCATI DI UDINE

Martedì 1 giugno 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	10.50	11.75	All'ett.
Id. Giallone com.	»	—.—	—.—	»
Id. Cinquantino	»	10.25	10.75	»
Segala	»	—.—	11.25	»
Fagiuoli di pianura	»	14.—	16.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.60	1.75	Al kilo
» del monte	»	—.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.—	1.05	»
Pollastri »	»	1.15	1.25	»
Oche (vive »	»	—.60	—.65	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (femmine	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (maschi	»	—.—	—.—	»

Uova.

Furono vendute 55000 uova da L. 48 a 52 il mille. Tendenza debole.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. n.	L.	0.00	0.00	Al q.
» » II » »	»	0.00	0.00	»
» della Bassa I » »	»	5.50	5.75	»
» » II » v.	»	4.25	4.60	»
Paglia da lettiera nuo.	»	4.50	4 60	»
Foglia gelso senza bacch.	»	6.00	8.00	»
» con »	»	0.00	0.00	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L	2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.10	2.25	»
Carbone (I qualità	»	7.50	8.00	»
Carbone (II »	»	6.40	6.70	»

Legumi freschi.

Asparagi	L.	—.25	—.32	—.—	Al kilo
Piselli nostr.	»	—.14	—.18	—.—	»

Frutta.

Fragole	L.	1.—	—.—	—.—	Al kilo
Ciliege	»	—.30	—.40	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 maggio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	750.4	750.8	750.7
Umidità relativa	80	42	64
Stato del cielo	piovoso	misto	misto
Acqua cadente	0.3	0.1	—
Vento (direzione	SW	—	—
Vento (veloc. chil.	5	0	0
Termom. centig.	19.7	26.8	21.5

Temperatura (massima 26.8 (minima 18.0
Temperatura minima all'aperto 16.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 maggio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	200.—	a	200 50
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
Mercatovecchio, 13 — Udine

Grande assortimento in Orologi d'oro, d'argento, niello, e metallo.

Tutte le novità del giorno, cioè:

Remontoirs a Calendario, Fasi lunari, Orologi a 24 ore — Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs con Roulette, con bussola, con termometro, ecc. — Catene d'oro e d'argento — Pendole dorate, Regolatori, Cucù, e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Laboratorio con deposito di Cristalli e forniture in genere. — Ogni orologio viene garantito per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Barcella Luigi
UDINE
VIA TREPPO N. 4 (PIAZZA PORTA).
FABBRICA
articoli pel confezionamento del seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme con deposito di **Microscopi** delle migliori fabbriche, **vetrini copri-oggetti e porta-oggetti, Termometri a mas. e min. Trincia foglia** ecc. ecc.

Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del seme bachi a chi ne facesse richiesta.

DEPOSITO
oggetti per latterie e per l'allevamento artificiale dei Vitelli.

Presso la nuova Fabbrica
VELLUT E SETERIE
DI
GIUSEPPE RAISER
Via Gorghi n. 44
trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano nobless, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si **assume qualunque lavoro**, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all'*ingrosso ed al minuto*.

ACIDO FENICO PROFUMATO
Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

BOSERO AUGUSTO
FARMACISTA
22 - Via della Posta - 22
Elixir digestivo
PEPSINO-PEPTONATO
Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

Appartamento d'affittare

in I piano composto di sala, cucina e quattro stanze, con due ingressi in Via Paolo Sarpi alli n. 35 e 39.

G. B. DE FACCIO
UDINE
N. 18 - Via Paolo Sarpi N. - 18

Fabbricatore di parafulmini per edifizii, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per 15 anni. — Colloca egli a sito sugli edifizi; lavora altresì in argentature, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi pel gas. Il tutto a prezzi modicissimi.

È D'AFFITTARSI

l'ex negozio d'orificierie ed orologerie di **G. Ferrucci** sito in via Cavour N. 8.

Per trattative rivolgersi al negozio cappelli di **R. CAPOFERRI** *Via Cavour N. 12.*

UNA SIGNORINA

non più tanto giovane, appartenente a buonissima famiglia di Trieste, desidererebbe di entrare come donna di chiavi presso una rispettabile famiglia di Udine o della provincia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Lustro per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE
preparazione di
A. ZANETTI — MILANO
Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

APPARECCHIO
A
PRESSIONE D'ARIA
spruzzatore del latte di calce

premiato all'Esposizione internazionale di **Conegliano** con perfezionamenti suggeriti dall'Illustre Presidente dell'Associazione Agraria Friulana, signor Fabio Marchese Mangilli.

SI FABBRICA IN UDINE
da GIOVANNI PERINI
Via Nicolò Lionello, N. 6.

PREZZI:

Un apparecchio con pompa Lire **35**
Un solo apparecchio » **20**
Una pompa di pressione » **15**

Con una sola pompa si può pressionare qualunque numero di apparecchi.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

GLORIA
liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista *Bosero Augusto*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité
E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

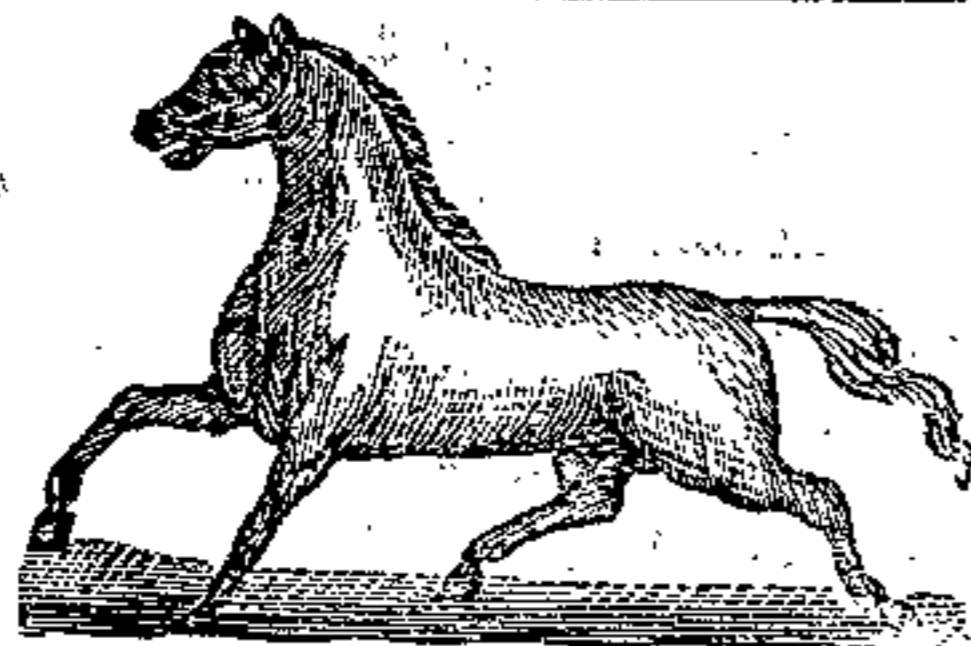
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'unghia, piaghe ulcerose. »

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2**. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5**, flacon piccolo L. **3**.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto.*** 56

ACQUA OFTALMICA MIRABILE
dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

LA REGINA DELLE CUOCHE

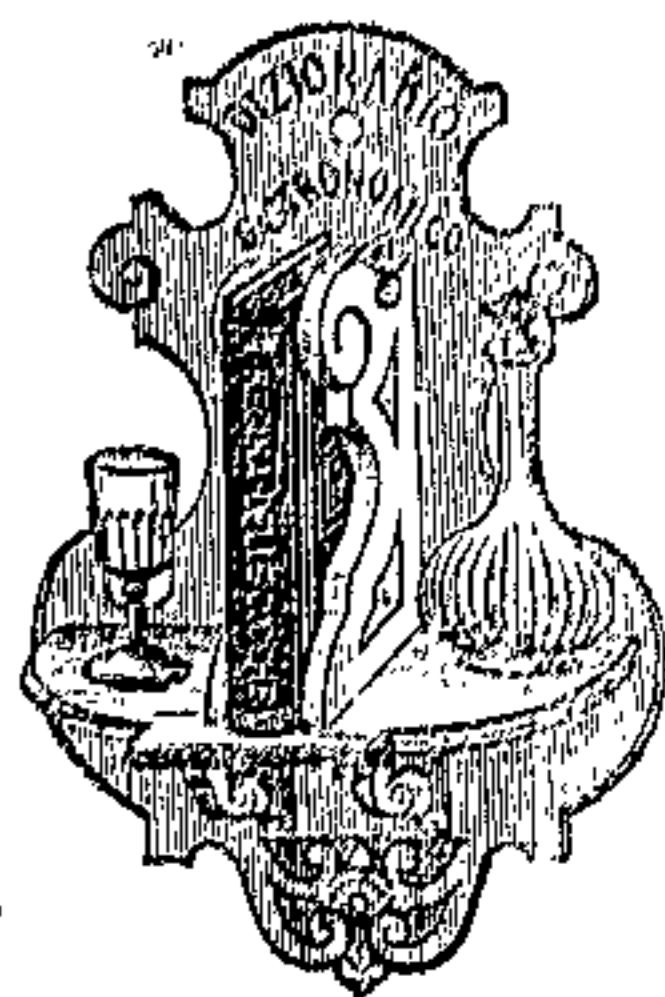
CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire **l'obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche di mostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 75

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster. Stoffe Novità . . . . . da L. 22 a 50
Soprabiti. Mezza Stagione Casimirre » 14 » 45
Vestiti completi. Stoffe Fantasia . » 16 » 35

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886